



LIBERALIZZAZIONE RETE: LA SCELTA DEL MODELLO DISTRIBUTIVO AL CONSUMATORE

Per raggiungere il più alto grado di efficienza energetica, richiamato dalla Direttiva UE e dall'ultima finanziaria, è necessario considerare i costi energetici complessivi, diretti ed indiretti, associati ai vari modelli produttivi e di consumo.

Tali costi devono includere non solo i costi di produzione e distribuzione di beni e servizi ma anche quelli spesso invisibili relativi ad ambiente, salute, sicurezza e qualità.

I modelli distributivi che si vanno affermando tendono a lasciare una diffusa incertezza sulla convenienza energetica delle varie opzioni disponibili per il consumatore che è chiamato ad effettuare scelte di acquisto non sempre consapevoli.

“Venendo più esplicitamente al caso della distribuzione dei carburanti” ha detto Alessandro Gilotti Presidente e Amministratore Delegato della Kuwait Petroleum Italia “credo che in questa fase di discussione sulla liberalizzazione in Italia, si debba cercare di rendere attuabili modelli distributivi che coniughino la necessità della massima efficienza energetica con quella della soddisfazione delle esigenze del consumatore. Per ottenere questo obiettivo non serve replicare modelli estero-fili né privilegiare nessun particolare modello o nessun operatore, ma si deve liberalizzare completamente il sistema affinché tutti gli operatori del settore abbiano la flessibilità di proporre i loro modelli di petrol-retailing siano essi completamente serviti o completamente automatizzati. Se tali modelli saranno in grado di far valere e contabilizzare tutti gli aspetti di costo energetico, ambientale di sicurezza e salute, saranno gli stessi consumatori a decretare quali di questi risulteranno vincenti.”

“La classe politica” ha concluso Gilotti “ non è quindi chiamata a scegliere il modello da proporre, ma bensì a sensibilizzare e informare il cittadino-consumatore affinché possa effettuare una scelta pienamente consapevole.”

Roma, 28 marzo 2007

.